

## La Transvalorizzazione delle Disabilità

(5° Messaggio di Empatia Presidio Gnostico)



**“Per l’uomo contemporaneo la percezione dell’altro, riconosciuto come Valore, e la percezione della sofferenza dell’altro, riconosciuta come ispirazione vocazionale, rappresentano l’ultima opportunità per riconquistare la propria identità”.**

L’associazione Antropologia Terzo Millennio, attraverso il progetto **Empatia Presidio Gnostico**, orienta i propri soci e simpatizzanti all’azione concreta verso l’altro in difficoltà; la campagna culturale e le attività concrete a sostegno delle **Disabilità**, mettono in evidenza un VALORE: culturale, civile e psicologico sul quale la Civiltà umana è stata fondata ed in assenza del quale, la Civiltà umana è destinata all’auto-estinzione. *Tale valore è l’Empatia per l’altro.*

### **Trasvalorizzare:**

L’idea della Disabilità, il ruolo del Disabile nella società contemporanea, il volontariato, l’associazionismo, lo stoicismo delle famiglie dei Disabili, è questione decisiva e discriminante per risvegliare le coscienze civili degli uomini.

La Grande tradizione culturale è intrisa di vicende esemplari nelle quali, il “sentire il dolore dell’altro” è stato sempre il Sapere determinante.

### **Mitologicamente e Storicamente:**

Il principe Siddhartha, si commuove per coloro che sono schiacciati dalla povertà, dalla vecchiaia, dalla morte e si candida a far cessare il loro dolore divenendo il “**Buddha**”.

L’eroe troiano **Enea**, si prende cura degli anziani e dei bambini, della sua famiglia e del suo popolo salvandoli dalla disfatta militare e civile di Troia.

**Madre Teresa di Calcutta**, nel secolo dell’egoismo e del benessere, fa’ voto di povertà e, per tutta la vita, si occupa dei poveri e degli ammalati.

Oggi nella società contemporanea, assistiamo giornalmente al manifestarsi dell’inquietante binomio dato da:

- a – l’altissimo sviluppo tecnologico con il teorico miglioramento delle condizioni di vita;
- b – la progressiva riduzione della sensibilità umana verso il dolore dell’altro.

Oggi la tecnologia (attraverso i mezzi di trasporto, di comunicazione, i **Social Network**), ci consente di essere in contatto con l'altro, di raggiungerlo rapidamente e di conoscere il suo privato ma, i nostri limiti psicologici e culturali, ci impongono di sentirlo ancora come un estraneo...

Tali premesse ci consentono di affermare che, la relazione con le disabilità, (intese come tutte le categorie umane in difficoltà) è questione prioritaria anzitutto per i disabili, poi lo è anche per coloro che percepiscono la necessità di andare in loro soccorso.

Il sostegno reciproco tra gli esseri umani, deve ri-diventare valore civile e filosofico prioritario, deve necessariamente ri-sorgere una Cultura empatica nella quale le Disabilità smettono di essere percepite in termini esclusivamente riduttivi e negativi.

**Come in ogni vicenda umana, tutto inizia dal valore delle Idee e delle Parole**



### **TRANSVALORIZZAZIONE DELLE DISABILITA'**

**"Il mondo delle Disabilità è il serbatoio privilegiato di Valori, come la resistenza umana, l'umiltà e la conoscenza del dolore".**

- 1- **Culturalmente**, il concetto di Disabilità è generico e approssimativo, per questo è meglio parlare di Disabilità al plurale; prima o poi ogni uomo vive la condizione della disabilità, vissuta per via di una temporanea infermità o vissuta semplicemente, attraverso l'invecchiamento, conoscendo difficoltà nuove ed inaspettate, alle quali prima o poi, famigliari e professionisti dovranno far fronte.
- 2- **Economicamente**, i Disabili sono erroneamente descritti come soggetti improduttivi, l'esperienza ci insegna che attorno al Disabile ed alle sue innumerevoli necessità, ruotino decine e decine di specialisti, medici e paramedici ed innumerevoli fornitori la cui attività professionale dipende dalla vita del Disabile.
- 3- **Antropologicamente**, l'unità di misura per definire il grado di civiltà di un popolo è lo spazio privilegiato che occupa di diritto l'ammalato, l'anziano, l'extracomunitario, l'analfabeta, il bambino, lo straniero, la donna ed anzitutto il Disabile.



- 4- **Socialmente**, la presenza di un Disabile all'interno di una comunità, come può essere una classe scolastica, un comune, un gruppo di amici, produce una sensibilizzazione superiore ed una specifica reminescenza di Valori Innati come l'Empatia.
- 5- **Filosoficamente**, la percezione dell'altro in difficoltà e nell'impossibilità di assolvere alle proprie necessità, ha sempre ispirato la Ricerca delle Segrete Cause della Sofferenza umana: da Ippocrate a Pitagora, da Arthur Schopenhauer a Martin Heidegger.
- 6- **Psicologicamente**, il rapporto che si instaura tra persone disabili e persone che li assistono, è potenzialmente il terreno privilegiato per l'umanizzazione delle relazioni e per la conoscenza di sé e dell'altro.
- 7- **Escatologicamente**, il fine ultimo della storia degli uomini è di ri-conoscersi gli uni con gli altri e di amarsi, in questa prospettiva valoriale l'altro in difficoltà, assume un ruolo catartico e ri-solutivo.

**“L'altro in difficoltà, deve divenire Valore culturale assoluto, vocazione civile per ogni cittadino e deve tornare al centro della vita delle nostre comunità”**

\*Per ulteriori informazioni sul progetto **Empatia Presidio Gnostico** visita:

il **blog** - <http://millennioenergetismocomunicazioneempatia.blog.aruba.it/>

il **sito web** - [www.atmgnosi.org](http://www.atmgnosi.org)

*Accipe daque fidem*

Il Presidente  
Nicola Feruglio

Roma, 3 Maggio 2012